

INDIRIZZI PER LE ATTIVITA' DELLA SCUOLA E DELLE SCELTE DI GESTIONE E AMMINISTRAZIONE

(Art. 3 del DPR 275/99, come ridefinito dall'art. 1, c. 14 della legge 107/2015)

In base al dettato dell'art. 3, c. 4 del DPR 275/99, come ridefinito dall'art. 1, c. 14, della legge 107/2015, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa "è elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e amministrazione definiti dal dirigente scolastico".

Sulla base delle norme vigenti, dei programmi degli indirizzi di studio esistenti nella scuola, delle recenti norme di riforma e dell'esperienza maturata dalle componenti della nostra scuola, tenuto conto di quanto emerso dai rapporti con gli enti locali e le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche del nostro territorio, tenuto conto dei pareri formulati dagli organi collegiali della scuola, si ritiene di poter definire i seguenti indirizzi e criteri.

Il Liceo Scientifico Statale "A. Scacchi" si propone di contribuire alla formazione dello studente come persona e come cittadino, facendo riferimento ai valori ed ai principi della Costituzione italiana; si impegna a fornire strumenti di conoscenza che servano ad acquisire, consolidare e potenziare conoscenze, abilità e competenze generali e specifiche, trasversali e professionali; mira all'acquisizione e al rafforzamento da parte degli studenti di capacità critiche e valutative; ritiene l'apprendimento un processo attivo di costruzione, in cui il rapporto docente-discente diventa sinergico; aiuta nella ricerca e nell'acquisizione di un personale ed efficace metodo di studio, ribadendo la necessità dell'impegno scolastico quotidiano; cura l'orientamento e il riorientamento degli studenti in vista del successo scolastico e formativo.

La scuola si impegna a promuovere, a partire soprattutto dal primo biennio, l'acquisizione delle competenze di base e trasversali attraverso una progettazione disciplinare e interdisciplinare, oltre che delle conoscenze e abilità, delle competenze, e una valutazione e certificazione delle stesse.

In tale quadro si ribadisce la centralità degli insegnamenti disciplinari, non solo come imprescindibili basi per l'acquisizione delle predette competenze, ma anche come occasioni organizzate di incontro degli studenti con i diversi aspetti della cultura. Perciò la scuola elabora la programmazione didattica, i saperi essenziali, i criteri di valutazione sulla base dei documenti della riforma dei Licei e in particolare delle Indicazioni nazionali per gli obiettivi specifici di apprendimento.

Essa offre anche attività aggiuntive curriculari e extracurricolari, coerenti con gli indirizzi di studio della scuola e con gli obiettivi proposti dalla Legge 107/2015, art. 1, c. 7, e in particolare: 1. il potenziamento delle competenze linguistiche (italiano, inglese, altre lingue comunitarie, Clil); 2. il potenziamento delle competenze matematiche, logiche, scientifiche, digitali, curando anche progetti e partnership di alto livello, di respiro nazionale e internazionale e con valenza di ricerca; 3. il potenziamento delle conoscenze e competenze in materia giuridico-economica; 4. il potenziamento delle competenze artistiche, musicali e cinematografiche, anche in connessione con la produzione e diffusione di immagini e suoni; 5. l'educazione alla salute, allo stile di vita sano e alla prevenzione dei comportamenti a rischio; 6. la sensibilizzazione alle tematiche dell'ambiente e del patrimonio paesaggistico e culturale.

In questo ambito rientrano:

- l'attivazione in autonomia o potenziamento di sezioni con l'insegnamento di una seconda lingua straniera, l'attivazione di corsi di preparazione alla certificazione linguistica di inglese, francese ed eventualmente altre lingue;
- il progetto di potenziamento dell'insegnamento delle discipline scientifiche (soprattutto in forma laboratoriale), in particolare per gli studenti intenzionati a intraprendere facoltà universitarie di ambito scientifico;
- l'attivazione in autonomia o potenziamento di sezioni con l'insegnamento di Diritto ed Economia, nonché l'adesione ai corsi di pre-orientamento universitario attivati dai Dipartimenti di Giurisprudenza e di Economia dell'Università di Bari;
- l'attivazione sperimentale di una sezione con classi 3.0, con l'uso intensivo delle tecnologie didattiche;
- l'attivazione di progetti extracurricolari e partnership di qualità nel campo scientifico, che fanno ormai parte della tradizione del nostro liceo;

- l'attivazione di progetti extracurricolari finalizzati al potenziamento della formazione umanistica e alla promozione della creatività letteraria, teatrale, artistica, multimediale e musicale degli studenti.

Una cura particolare deve essere posta da un lato nella valorizzazione del merito e delle eccellenze, dall'altro al recupero delle lacune e dei ritardi, soprattutto se determinati da fattori economici, sociali e culturali, attraverso l'investimento di risorse finanziarie, umane e culturali per effettuare attività di recupero e sostegno, promuovendo e incoraggiando tutte le modalità che possano contribuire rendere efficaci e tempestive tali azioni di recupero.

In questo quadro, la scuola è impegnata nell'azione di preventiva intercettazione delle carenze nell'apprendimento attraverso:

- a. l'attivazione di tempestivi interventi di supporto/recupero con una pluralità di approcci e strumenti: corsi di recupero/approfondimento; mutuo aiuto tra studenti (peer-to-peer), con monitoraggio/supervisione, nel rispetto dell'autonomia didattica dei docenti, sulle modalità di esecuzione dell'intervento;
- b. l'attivazione compiuta del portale del registro elettronico, anche per migliorare la comunicazione verso le famiglie, con particolare riguardo alle assenze ed altre situazioni critiche dal punto di vista disciplinare/comportamentale e del profitto;
- c. attività pomeridiane di approfondimento della didattica mattutina eventualmente anche con tutoraggi esterni sotto la guida dei docenti titolari;
- d. compatibilmente con la tipologia delle attività, la distribuzione uniforme tra le varie fasce di profitto dell'accesso alla formazione facoltativa extra-curricolare.

La scuola curerà che la partecipazione alle attività extracurricolari, quando sia richiesta una selezione, si svolga con criteri trasparenti e pubblici e tenga conto, ove possibile, dell'esigenza di partecipazione più ampia e delle fasce di reddito.

L'Istituto riconosce il diritto all'inclusione, inteso come garanzia diffusa e stabile alla partecipazione di tutti gli studenti alla vita scolastica e al raggiungimento del massimo possibile in termini di apprendimento e realizzazione individuale. A tal fine promuove strategie che, attraverso l'attivazione di tutti le possibili facilitazioni e la rimozione di tutte le barriere, accrescano la capacità di rispondere ad ogni forma di diversità e contribuiscano a raggiungere la piena formazione personale e sociale di ogni studente.

In particolare, si deve curare la progettazione del POF e dei PON, al fine di garantire la dimensione europea delle attività di istruzione e formazione, il legame col territorio, la continua valutazione delle attività, la consapevolezza delle dinamiche di sviluppo dei saperi, dell'organizzazione della formazione post-secondaria e universitaria, del mercato del lavoro, locale, nazionale e internazionale. A tal fine, è necessario che i percorsi di alternanza scuola-lavoro, estesi dalle legge 107/2015 obbligatoriamente anche ai licei per una durata di almeno 200 ore nel triennio finale, siano progettati ed effettuati in coerenza con i programmi del liceo scientifico e siano programmati per essere effettuati in modo da sottrarre il minor tempo possibile alle attività didattiche di aula, perché risultino un arricchimento della preparazione degli studenti e non un impoverimento delle cognizioni teoriche indispensabili ad affrontare gli studi universitari, che costituiscono la scelta del 90% della nostra utenza.

Si riconosce che la risorsa fondamentale dell'Istituto è rappresentata dalla professionalità del proprio corpo docente e di conseguenza ci si impegna a raccogliere i bisogni formativi e di benessere degli insegnanti e a valorizzare esperienze didattiche significative e innovative.

Rispondere ai bisogni di benessere dei docenti, degli studenti e di tutto il personale implica la costruzione di un ambiente sereno, collaborativo e funzionale alla massima efficacia dell'azione formativa, con lo scopo di migliorare l'azione didattica e di conseguenza l'offerta formativa del Liceo: l'Istituto si impegna quindi a favorire le iniziative tendenti a potenziare l'innovazione didattica e educativa - nei contenuti, nei metodi, negli strumenti, nei processi valutativi .

A tal proposito, si raccomanda:

- il raccordo della programmazione curricolare con le nuove norme relative all'elevazione dell'obbligo di istruzione e alle raccomandazioni europee;
- l'introduzione della pratica della valutazione e della certificazione delle competenze, in coerenza con le indicazioni ministeriali;
- la tempestività e trasparenza della valutazione, nonché lo sforzo di renderla sempre più chiara e omogenea tra le varie classi e sezioni, anche attraverso l'introduzione di prove standardizzate ispirate alle elaborazioni Invalsi e Ocse-Pisa, di prove per classi parallele elaborate dai dipartimenti disciplinari, di scambi di elaborati per la valutazione, anche in forma anonima.

Ogni sforzo deve essere fatto per combattere e limitare le anomalie della valutazione e ogni loro manifestarsi (anomala numerosità di insuccessi o di valutazioni troppo generose in particolari discipline, ecc.) deve essere oggetto di attenzione e riflessione nei consigli di classe interessati e di progetti concreti finalizzati al superamento di tali anomalie, in coerenza con gli obiettivi dei Piani di Miglioramento scaturiti dalle priorità emerse dal Rapporto di Autovalutazione; progetti e attività che potranno essere anche oggetto di valutazione del dirigente in base ai criteri definiti dal comitato di valutazione di cui alla legge 107/2015, c. 129, che ha ridefinito l'art. 11 del TU 297/94.

Uno sforzo particolare deve essere fatto per la formazione e l'aggiornamento dei docenti nel campo delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione, al fine di ridurre il gap generazionale tra docenti e alunni, sviluppare l'uso didattico delle tecnologie e la consapevolezza critica nei confronti dell'uso improprio e dei limiti delle stesse.

Si ritiene fondamentale il dialogo tra le componenti scolastiche, in particolare tra dirigenza, docenti studenti e famiglie. A tal fine, l'Istituto si impegna a comunicare tempestivamente tutte le informazioni utili ai rappresentanti dei genitori e degli studenti, in modo particolare ai rappresentanti d'Istituto, per contribuire alla proficua risoluzione delle varie problematiche inerenti le attività della scuola.

Il Liceo si propone infine di fornire sempre più efficienti servizi amministrativi all'utenza e ai docenti ed un ambiente scolastico accogliente e funzionale negli spazi e nelle attrezzature.

La gestione didattica, organizzativa e finanziaria e l'amministrazione dell'Istituto rispettano i seguenti criteri:

- **PROGETTUALITÀ:** l'Istituto sviluppa progetti per la realizzazione degli obiettivi didattici ed educativi individuati.

- **FATTIBILITÀ:** è svolta una verifica preventiva, in itinere e consuntiva della relazione tra attività progettate e risorse umane, materiali e finanziarie disponibili.

- **INTEGRAZIONE:** vi deve essere coerenza progettuale delle attività tra loro e con il territorio.

- **FLESSIBILITÀ:** è necessario sviluppare capacità di adattamento delle scelte relative alle attività in rapporto alle esigenze dell'utenza ed ai mutamenti del contesto.

- **EFFICACIA:** l'Istituto ambisce al raggiungimento effettivo degli obiettivi prefissati.

- **EFFICIENZA:** l'Istituto mira al rapporto ottimale tra economicità dei progetti e raggiungimento degli obiettivi.

- **RESPONSABILITÀ:** si favorisce il coinvolgimento di tutte le componenti scolastiche, con individuazione di compiti precisi e con responsabilizzazione dei singoli e dei gruppi anche attraverso procedure di valutazione e di auto-valutazione.

- **PUBBLICITÀ:** si adotta, come stile di comportamento, la trasparenza nelle attività e negli atti dei singoli, delle équipe e dell'Istituto rispetto alle componenti scolastiche e al territorio.

Il Dirigente scolastico
Prof. Giovanni Magistrale

(Definiti dal Dirigente scolastico e accolti con parere favorevole unanime del Consiglio d'Istituto, nella seduta del 23/09/2015, e del Collegio dei docenti, nella seduta del 24/09/2015)